

Fabio Fabbri

OPEN MUSIC E MIDI: UNA CALCOLATRICE  
MUSICALE E UN'ORCHESTRA VIRTUALE A  
DISPOSIZIONE DI DOCENTE E DISCENTE  
NELLA DIDATTICA DELLA TROMBA

Editrice | UNI Service

Fabio Fabbri, *Open music e midi: una calcolatrice musicale e un'orchestra virtuale a disposizione di docente e discente nella didattica della tromba*


Copyright© 2011 UNI Service

Via Verdi, 9/A – I-38122 Trento

[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it) – [editrice@uni-service.it](mailto:editrice@uni-service.it)

Prima edizione: settembre 2011 – *Printed in Italy*

ISBN 978-88-6178-762-9

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

## SOMMARIO

|   |    |
|---|----|
| Prefazione  | 9  |
| Introduzione  | 11 |
| 1 – La multimedialità nella didattica musicale e strumentale                | 13 |
| 2 – Openmusic: che cos'è?   | 15 |
| 3 – Il trasporto di altezze (pitch transposing)                             | 17 |
| 4 – L'inversione di un intervallo   | 23 |
| 5 – Costruzione di una scala  | 25 |
| 6 – Il moto retrogrado  | 29 |
| 7 – Le possibilità combinatorie della serie: re, ro, rero,<br>trasposizione | 31 |
| 8 – L'utilizzo del midi nella pratica musicale                              | 33 |
| 9 – Il supporto audio-midi come strumento per l'ear training                | 43 |
| 10 – Osservazioni conclusive sull'utilizzo del midi                         | 47 |
| Bibliografia  | 49 |
| Sitografia  | 50 |



OPEN MUSIC E MIDI: UNA CALCOLATRICE  
MUSICALE E UN'ORCHESTRA VIRTUALE A  
DISPOSIZIONE DI DOCENTE E DISCENTE  
NELLA DIDATTICA DELLA TROMBA



## PREFAZIONE

---

ESTRATTO DALLA NORMATIVA MINISTERIALE DEL 26 FEBBRAIO 2010.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sviluppa anche quest'anno iniziative di rilancio della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado poiché ne riconosce la particolare valenza educativa e formativa. La pratica musicale contribuisce infatti alla crescita equilibrata della persona non solo perché in questo modo la dimensione sonora non rimane estranea al quadro culturale che in questa crescita si definisce, ma anche perché la pratica musicale, attraverso una più armoniosa utilizzazione delle varie capacità della mente umana, favorisce l'apprendimento di tutte le discipline. Non a caso le Indicazioni nazionali per il primo ciclo sottolineano, per tutti i gradi di istruzione in esso compresi, il rapporto forte tra apprendimento pratico della musica e sua fruizione. Per altro, le stesse indicazioni, nel fare esplicito riferimento al "livello della produzione" rimarcano che essa può esplicarsi, "in particolare, attraverso l'attività corale e la musica d'insieme". Anche il Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, nell'Asse dei linguaggi, fa esplicito riferi-

mento alla musica come elemento costitutivo del patrimonio artistico del nostro paese e indica la strada di una “produzione” da parte degli alunni di “testi multimediali” con diretto richiamo alla “elaborazione audio”. D’altro canto, nell’ambito delle competenze chiave individuate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio dell’Unione Europea del 18 dicembre 2006, è chiaramente indicata l’importanza dell’espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un’ampia varietà di mezzi di comunicazione”, tra i quali, in primo luogo, la musica.

## INTRODUZIONE

---

Le scuole medie a Indirizzo Musicale sono ormai una concreta realtà, nata nel 1975 e ricondotta ad ordinamento con il D. M. 201 del 6 agosto 1999. Attualmente, in vista dei Licei Musicali di recente attivazione, si rende più che mai necessaria, durante il triennio della Scuola Secondaria di I grado, una preparazione adeguata all'eventuale accesso a una formazione superiore di livello professionale. Ciononostante, deve essere garantito e tutelato l'obiettivo primario che il corso di strumento si prefigge, ovvero l'opportunità per il maggior numero possibile di alunni di partecipare al corso, indipendentemente dalla frequenza successiva di una scuola musicale di II grado. Spesse volte, la garanzia di un'approfondita formazione di base può essere ostacolata dalla tipica, e necessaria, metodologia delle lezioni collettive di strumento. Ma, facendo di necessità virtù, il docente di strumento può trasformare tale metodologia in una grande risorsa, basando le proprie lezioni sul confronto e l'aiuto reciproco degli alunni, soprattutto in quei casi di contenuti poco gratificanti ma indispensabili quali, ad esempio, la tecnica trombistica. Il lavoro di équipe può rendere maggiormente piacevole e motivante l'approccio ad argomenti che, in un contesto di lezione individuale, risulterebbero difficilmente graditi. Il

gruppo, dunque, come risorsa e non come limite e impoverimento didattico. Numerosi studi ribadiscono questo concetto, soprattutto nella cultura anglosassone e statunitense, come posso confermare per esperienza diretta, nelle quali l'applicazione del Cooperative Learning trova attuazione nel campo musicale e strumentale. Lo stesso D. M. 201 del 6 agosto 1999 cita che “la pratica della Musica d’insieme si pone come strumento metodologico privilegiato”, come posso pienamente confermare in seguito alla mia attività di docenza nella Scuola Media a Indirizzo Musicale, e sulla base del costante entusiasmo nonché della motivata partecipazione da parte degli studenti. Un’ottima risorsa metodologicamente efficace in questo senso è senza dubbio fornita dalle tecnologie elettroniche e multimediali: l’adozione mirata e intellettualmente sorvegliata di strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie può infatti costruire un incentivo a sviluppare capacità creativo-elaborative senza che queste vengano vincolate al dominio tecnico di strumenti musicali che richiedono una avanzata capacità di controllo.

## 1 – LA MULTIMEDIALITÀ NELLA DIDATTICA

### MUSICALE E STRUMENTALE

---

Molteplici teorie hanno associato la tecnologia all'apprendimento del discente. Quella musicale, in particolare, agisce come uno strumento cognitivo. La tecnologia non ha un filo diretto col processo di apprendimento: gli individui non imparano direttamente da computer, libri, video o altri dispositivi per la trasmissione di informazioni. L'apprendimento è garantito dal pensiero e dai processi mentali. Il pensiero è attivato da attività intellettuali e queste sono mediate dall'intervento educativo, inclusa la tecnologia. Gli strumenti cognitivi, opportunamente concepiti ed eseguiti, dovranno quindi attivare strategie cognitive e metacognitive di apprendimento. I programmi di scrittura musicale informatizzata e i generatori di basi musicali al computer costituiscono una parte importante della tecnologia musicale applicabile all'insegnamento della musica e, in particolar modo, alla didattica strumentale.